



**16 dicembre 2022, Prezzi a Parma a novembre : -0.3% rispetto al mese precedente e +11,1% rispetto a novembre 2021.**

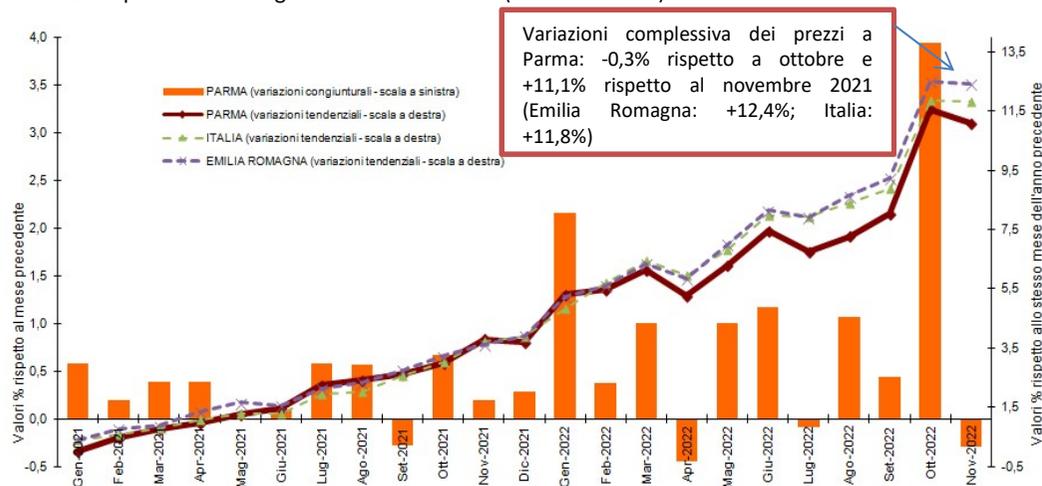
**UNA FAMIGLIA PARMENSE DI TRE COMPONENTI SPENDERA' 3.000 EURO IN PIU' NEL 2022**

Il livello di inflazione a Parma a novembre 2022, misurato tramite l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), cresce dell'11,1% su base tendenziale annua e diminuisce dello 0,3% su base congiunturale mensile (dopo il +3,9% di ottobre). Anche se i dati evidenziano una lieve contrazione dell'indice mensile, occorre risalire ai primi anni '80 per trovare dinamiche inflazionistiche come quelle registrate nell'anno in corso. Dinamiche risultato degli aumenti dei costi delle materie prime, per lo più carburanti di derivazione petrolifera, registrati già a partire dagli ultimi mesi del 2021, aggravate dallo scoppio e dal perpetrarsi del conflitto in Ucraina, con conseguente incrementi dei costi del gas, dei cereali d'importazione, di varie materie prime, del latte d'importazione, e dei loro derivati lungo tutta la catena di distribuzione. Ad oggi continuano ad essere i Beni energetici a fungere da traino per l'inflazione. Anche i prezzi dei Beni alimentari (sia lavorati sia non lavorati) continuano ad accelerare, in un quadro di tensioni inflazionistiche che attraversano quasi tutti i comparti merceologici. L'analisi per classi di prodotto evidenziano gli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica (+2,3 rispetto a ottobre; +181,0% rispetto a novembre 2021) e del Gas ad uso domestico (+1,1% su base congiunturale e +124,4% su base tendenziale annua). Tali incremento seguono quelli registrati nel mese di ottobre 2022 (+53,4% rispetto a settembre per l'energia elettrica e +44,9% per il gas ad uso domestico).

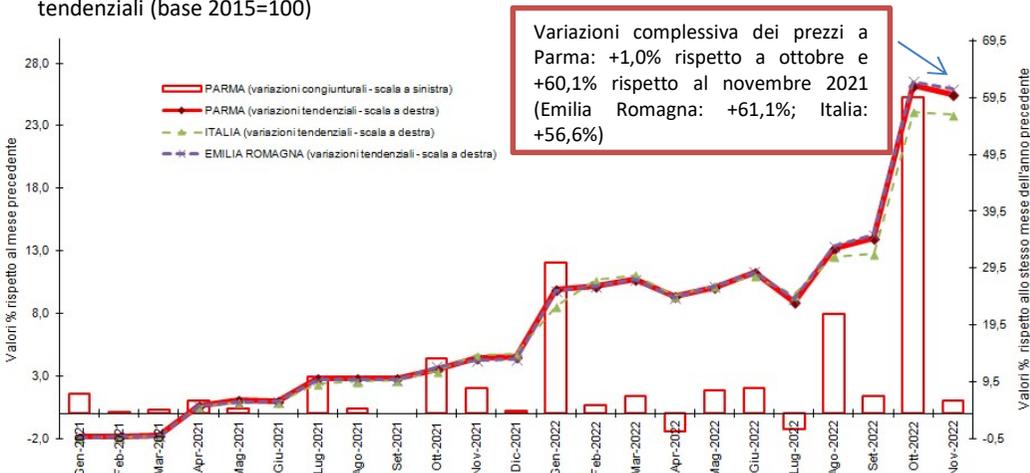


**IL COMMENTO DI FABRIZIO GHIDINI – Presidente Federconsumatori Parma:** *Il grande sonno.* Ricordate la campagna elettorale? Caro energia, inflazione e stipendi erano al centro del dibattito tra le forze politiche. Sono passati meno di tre mesi, ma di quei temi non resta nulla o quasi, sia nell'azione di chi quella campagna l'ha vinta, e oggi governa, che in quella parte che ha perso, e dovrebbe oggi fare opposizione. Niente di nuovo, ma nel frattempo la situazione per cittadini e famiglie è sempre più drammatica. L'inflazione a Parma ha raggiunto, con il mese di novembre, la cifra dell'11,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; ormai non diverte più nessuno fare paragoni con gli anni '80. Certo, l'inflazione era la stessa di questi mesi, ma si dimentica che all'epoca l'evoluzione dei salari era tale da contenere la perdita di potere d'acquisto. Oggi, a salari fermi, il reddito di una famiglia parmigiana media è stimato in riduzione per 3.000 euro in appena 12 mesi. L'inflazione e le megabollette picchiano soprattutto sulle famiglie a reddito medio e basso, con il carrello della spesa che ormai sembra impazzito. Un disastro i cui effetti vedremo già a breve, con sempre più famiglie oltre la soglia della povertà, e con il ceto medio sempre meno medio. Il dato di inflazione di Parma, pur enorme, sembra sottostimato in alcuni segmenti, come la Casa e come il citato carrello della spesa, che sta vedendo una crescita enorme anche dei prodotti a minor costo, tipici dei discount. Il 2022 è prossimo a concludersi senza che a livello locale si siano intraviste azioni, anche minime, a contrasto dei fenomeni speculativi più marcati. A Parma non si è aperto nessun tavolo, nessuna discussione concreta si è sviluppata, se non sulla stampa. Registriamo *il grande sonno della politica*, anche locale, rispetto a possibili azioni volte a contrastare speculazioni grandi e piccole. Non ci rassegniamo, e come Federconsumatori continuiamo a chiedere una sede di discussione, promossa dal pubblico, dove si ragioni di contenimento dei prezzi, di speculazioni, di azioni concrete. Nel frattempo nulla di buono all'orizzonte; il prossimo mese misureremo l'inflazione di dicembre, ed il peso della sciagurata decisione del Governo di non confermare l'entità della riduzione delle accise sui carburanti. Un tipico esempio della clamorosa distanza tra le promesse elettorali e l'azione di governo.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC – Parma, Emilia Romagna e Italia. Gennaio 2021 - novembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC relativo a: abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili – Parma, Emilia Romagna e Italia. Gennaio 2021 - novembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



Tab. 1 – STIMA DELL'INCREMENTO DELLA SPESA ANNUALE MEDIA PER UNA FAMIGLIA PARMENSE DI TRE COMPONENTI. ANNO 2022. Variazione assoluta rispetto all'annualità 2021



	Variazioni rassolute rispetto al 2021
<b>TOTALE</b>	<b>+3003,15 euro</b>
di cui;	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+887,20 euro
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	+2004,95 euro

Tab. 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC a Parma per divisione di spesa. Variazioni tendenziali e congiunturali del mese di novembre 2022.

	VARIAZIONI %	
	mese precedente	anno precedente
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,9	11,2
Bevande alcoliche e tabacchi	0,2	3,2
Abbigliamento e calzature	0,2	1,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	1,0	60,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	6,6
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	1,0
Trasporti	0,3	6,1
Comunicazioni	-1,4	-3,1
Ricreazione, spettacolo, cultura	0,0	1,5
Istruzione	0,0	0,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	-5,8	7,8
Altri beni e servizi	0,4	1,6
<b>COMPLESSIVO N.I.C.</b>	<b>-0,3</b>	<b>11,1</b>

Tab. 3 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC a Parma per prodotti alimentari e per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (prodotti principali). Variazioni tendenziali e congiunturali del mese di novembre 2022.

	VARIAZIONI %	
	mese precedente	anno precedente
Riso	2,2	36,6
Farina e altri cereali	0,9	25,7
Pane	0,6	11,7
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	1,5	13,1
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	2,0	23,0
Carne bovina	0,2	8,9
Carne suina	0,2	5,8
Carne ovina e caprina	0,0	-0,3
Pollame	0,0	1,7
Pesci freschi o refrigerati	-0,6	5,2
Pesci surgelati	3,0	13,8
Latte intero	0,7	15,4
Latte scremato	0,9	17,7
Latte conservato	1,6	31,1
Yogurt	1,7	19,1
Formaggi e latticini	1,9	14,6
Altri prodotti a base di latte o similari	2,6	20,4
Uova	4,1	27,7
Burro	0,5	46,9
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	0,2	9,6
Vegetali surgelati	1,5	15,4
Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	1,1	14,8
Patate	3,8	18,8
Patatine fritte	1,5	20,5
Zucchero	9,1	43,1
Affitti reali per l'abitazione principale	-0,2	0,4
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	0,0	3,4
Servizi di idraulici	0,0	3,9
Servizi di elettricisti	0,0	1,1
Servizi per la manutenzione del sistema di riscaldamento	0,0	0,0
Energia elettrica	2,3	181,0
Gas di città e gas naturale	1,1	124,4
Idrocarburi liquidi (butano, propano, ecc.)	0,0	10,9
Gasolio per riscaldamento	-0,7	29,9

Nota: I dati relativi al mese di novembre sono provvisori in attesa di validazione da parte dell'Istat.

**NOTIZIE FLASH SUI PREZZI AL CONSUMO A PARMA**  
 Dicembre 2022  
 Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Comune di Parma  
**Federconsumatori APS**  
 Parma

